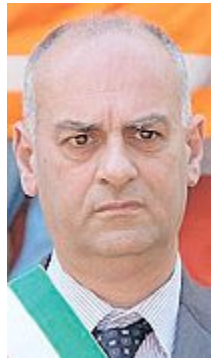


CORSONNA

Lunedì riparte la produzione Bonini soddisfatto

LA RIPARTENZA del Corsonna, l'azienda di Castelvechio Pascoli, verrà riavviata da lunedì con i primi lavori di manutenzione che riguarderanno i macchinari. Rimesso il tutto in moto dovrebbe lentamente riprendere anche la produzione, nella speranza che presto, come ha detto il sindaco del Comune di Barga, Marco Bonini (nella foto), si risvegli l'interesse del mercato per le produzioni del Corsonna e arrivino nuovi ordini. Ci vorrà comunque un po' di tempo perché il riavvio dei macchinari prevede comunque una delicata e



lunga manutenzione. Ma da lunedì si comincia una nuova fase. Prende il via il progetto della New Co., la società che dovrebbe fungere da «ponte» tra l'attuale situazione e l'acquisizione definitiva da parte del gruppo imprenditoriale ligure della famiglia Mastagni (che detiene la Cartiera Verde Romanello) e si avvierà la «fase sperimentale» di produzione che im-

piegherà all'inizio circa una ventina dipendenti. Sarà un percorso di transizione che prevede sei mesi di sperimentazione sotto la gestione, allo scadere dei quali sarà stato prodotto un fatturato medio di un milione al mese e perdite inferiori ai 500 mila euro. In realtà, spiega ancora Bonini, già nel periodo di sperimentazione, dalla ventina di unità iniziali, i dipendenti potrebbero salire, proprio per il raggiungimento degli obiettivi previsti, a 45, se le cose andranno per il meglio. Non mancano naturalmente le difficoltà. «Il problema è che il Corsonna è stato fermo per un lungo periodo e quindi si è perso quella presenza sulla richiesta di mercato che adesso dovrà essere ripresa», conclude Bonini.

L.G.

BARGA LABORATORI E MASTERCLASS

«Scuola di musica» inizio pieno di novità

RIPARTONO il 1 ottobre i corsi e i laboratori della «Scuola Musica Barga». Molte le novità di quest'anno, ma certamente la collaborazione (assieme alla Scuola Musica di Borgo a Mozzano e di Castelnuovo) stretta mesi fa con il conservatorio «Boccherini» per la certificazione dei livelli di studio rappresenta un attestato di stima importante per il lavoro che il direttore Massimo Salotti e il suo parco insegnanti stanno facendo. A proposito dei docenti c'è da registrare anche un nuovo arrivo con l'ingresso di Emma Morton, cantante e attrice, voce del gruppo Emma & gli Aristodemo's. Creerà volta un laboratorio di canto *ad hoc*, chiamato Glee-Club, che andrà a completare la buona sezione di musica moderna della scuola. Tra gli altri insegnanti da sottolineare la presenza di Renato Marcianò, bassista di fama internazionale; Alessandro Rizzardi, anima, insieme al padre Giancarlo (anche lui docente della scuola) del Barga Jazz; i batteristi Mauro Massoni e Federico Cardelli; i chi-

tarristi Lorenzo Marianelli e Matteo Quiriconi (chitarrista di numerose band toscane), il tastierista Ivan Magnelli. Non mancheranno, come ci ha confermato il direttore della scuola, Massimo Salotti, le collaborazioni con musicisti locali che hanno sempre gravitato attorno alla Scuola di Musica, dal

NEW ENTRY

Emma Morton
terrà un'attività
dedicata al canto

celebre trombettista Andrea Guzzoletti, al pianista jazz Simone Venturi. Le classi di canto (lirico e moderno) saranno portate avanti ancora da Massimiliano Galli, Roberta Popolani, Iaria Di Giangirolamo (canto lirico e moderno).

Novità in vista per quanto riguarda anche i laboratori collettivi; ad arricchire il tutto i numerosi Masterclass che vedranno il suo debutto a gennaio 2012 con la presenza di didatti e musicisti di fama internazionale.

L.G.

IL CASO LA DENUNCIA DI GIOVANNETTI SULLA DIFFUSIONE DEL CINIPIDE

«Pochi sforzi per salvare i castagni»

DEI DANNI e dei pericoli che corrono le piante di castagno in tutta Italia a causa del cinipide galligeno, si parla con sempre maggiore frequenza. Ma in Valle del Serchio il pericolo sembra per il momento sottovalutato dalle istituzioni. Questo è il giudizio di un castanicoltore della montagna barghigiana, Marco Giovannetti, che denuncia la diffusione in corso del cinipide anche nelle selve di castagni di Barga e invita le istituzioni a un'azione più intensiva per evitare che le piante di castagno del territorio vadano a scomparire. Il cinipide galligeno, sta mettendo a rischio non solo la vita dei castagni, ma anche la produzione di castagne, di miele di castagno e l'intero eco sistema del sottobosco. L'unica maniera per fermare la sua avanzata e soprattutto



IN AZIONE
Lanciato l'antagonista a difesa degli alberi

L'ANTAGONISTA

«I lanci sono sporadici e solo in alcune zone. Si deve fare di più»

to annientarlo è di forma biologica e consiste nel lancio sul territorio, nelle zone infestate, di un insetto antagonista che si chiama *Torymus Sinensis*. I lanci sono iniziati in Valle del Serchio soprattutto nella zona di Piazza al Serchio, Fabbriche di Villico e Villa Basilica, ma secondo Giovannetti non è abbastanza. «I lanci sono stati fatti in alcune zone solamente — dichiara Giovannetti —. Sono pochi per contrastare questa minaccia. Per esempio le nostre selve di castagni vedono già una preoccupante presenza del cinipide

e qui da noi non ci sono mai stati lanci dell'insetto antagonista. Siccome la produzione dell'insetto antagonista non è facile e da noi è stato istituito solo un primo allevamento a Camporgiano — continua — bisognerebbe dare a tutti la possibilità di realizzare nuovi allevamenti, in modo da intensificare i lanci. Se non si farà questo, molto presto i nostri castagni saranno rovinati per sempre e a risentirne saranno castanicoltori, ambiente, paesaggi e la stessa immagine turistica del territorio — e conclude —. Da parte degli enti pubblici si dice che nel giro di cinque anni il problema sarà risolto, ma con il ritmo con il quale si procede a diffondere l'antagonista, non riusciremo a fermare il cinipide e i danni saranno incalcolabili».

Luca Galeotti